



# **Welfare dell'accesso e riforme istituzionali: le potenzialità ed i rischi**

**Marisa Anconelli  
Iress Bologna**

**giovedì 3 aprile 2014 - h 9,00 -13,00  
Palazzo Malvezzi, Sala dello Zodiaco**



# Perché questo ‘workshop’?

Per rispondere, nel confronto a livello territoriale, ad una domanda:

***‘quanto’, ‘se’, ‘come’*** le riforme istituzionali **‘impattano’** realmente sui servizi per i cittadini?



**La domanda è retorica: le riforme istituzionali 'impattano' sui 'servizi'.  
Ma il processo è 'certamente graduale' e si snoda su più livelli:**

- Un livello **politico**
- Un livello **tecnico-dirigenziale**
- Un livello **operativo**

**connessi  
interdipendenti**



L'armonia, l'interdipendenza fra questi tre livelli fa la differenza: **fra 'riforme' armoniche e 'travaglio istituzionale'.**

- **Cosa accade nei servizi (→ operatori), quali ricadute per le persone cui essi si rivolgono?**

**Ecco il senso del confronto di oggi**



# Lo 'stato dell'arte': le 'riconfigurazioni' prossime...

*Perché questo workshop: le riforme...*

# Perché questo workshop: le riforme



Legenda:

- Distretti socio-sanitari
- UNIONE DEI COMUNI DELL' APPENNINO BOLOGNESE
- UNIONE DELL' ALTO RENO
- UNIONE MONTANA VALLI SAVENA IDICE
- UNIONE RENO GALLIERA
- UNIONE TERRE D'ACQUA
- UNIONE COMUNI TERRE DI PIANURA
- \* UNIONE DI COMUNI VALLE RENO-LAVINO-SAMOGGIA
- ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE VALLE DELL'IDICE
- NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
- Comuni non associati



# Perché parliamo ‘di accesso’, di welfare dell’accesso?

- Perché sappiamo nel sistema di welfare locale (regionale e provinciale) un ‘buon accesso’ è fondamentale. E il dibattito su questo temi è ormai decennale (dalle prime sperimentazioni dello sportello sociale; al dibattito fra sportelli unici e sportelli specialistici, ecc.)
- Perché la nostra regione ha ‘preso sul serio’ la 328/00, individuando ***nell’accesso*** (e in tutto ciò che esso comporta) uno snodo fondamentale, predittivo di un ‘buon percorso’ dei cittadini entro la rete dei servizi alla persona
- Perché l’accesso necessita integrazione fra servizi
- Perché l’accesso dà il polso del livello di maturità ed efficienza del sistema dei servizi
- Perché l’accesso è ciò che viene per primo esaminato quando si devono ‘ristrutturare’ i servizi



## Riprendiamo alcuni snodi essenziali delle norme da cui tutto ciò **'genera'** *(non dimenticando che è anche l'intreccio delle 2 norme regionali a determinare' la complicazione del percorso di riforma)*

- L.r. n. 21/2012, “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di ***sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza***”
- l.r. n.12/2013 “Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di ***aziende pubbliche di servizi alla persona***”



Perché questo workshop: le riforme



## ...memento...

L'evoluzione del contesto istituzionale:  
la gestione associata delle funzioni comunali

### L'Unione dei Comuni

- In ogni ambito ottimale viene costituita una Unione, anche trasformando le Comunità montane o sviluppando le Unioni esistenti,
- I Comuni attribuiscono all'Unione la gestione associata dei sistemi informativi e informatici e di almeno tre funzioni fondamentali,
- I Comuni che non aderiscono all'Unione, assicurano la gestione associata attraverso una convenzione.

- **L.r. n. 21/2012**, “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di *sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*”

L.r. n.12/2013 “Disposizioni ordinarie e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di *aziende pubbliche di servizi alla persona*”

*Tomba, 6 febbraio*



## ...memento...

### L'evoluzione del contesto istituzionale: la gestione associata delle funzioni comunali

- La funzione relativa ai servizi sociali
- “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione”
- È tra le funzioni che possono essere gestite in forma associata,
- La gestione associata è regolata da una convenzione, che dovrà essere stipulata dai Comuni di ogni ambito entro il 31 marzo,
- Molto probabilmente la funzione relativa ai servizi sociali sarà gestita in forma associata in tutti gli ambiti ottimali della Provincia di Bologna

- **L.r. n. 21/2012**, “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di *sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*”
- L.r. n.12/2013 “Disposizioni ordinarie e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di *aziende pubbliche di servizi alla persona*”

Perché questo workshop: le riforme



## ...memento...

### L'evoluzione delle politiche sociali: il riordino delle forme pubbliche di gestione

l.r. n.12/2013 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona"

- Finalità
- Conferma degli ambiti distrettuali, quali circoscrizioni territoriali nelle quali gli enti locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano, le funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari.
- Superamento del frazionamento nella gestione e nell'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari, attraverso l'individuazione, in ogni ambito distrettuale, di una unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari.

- **L.r. n. 21/2012**, "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di *sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*"
- **L.r. n.12/2013**  
"Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di *aziende pubbliche di servizi alla persona*"

Perché questo workshop: le riforme



## ...memento...

L'evoluzione delle politiche sociali:  
il riordino delle forme pubbliche di gestione

Le aziende sociali  
nella Provincia di Bologna

Distretto	Ambito ottimale	Aziende
Città di Bologna	Comune di Bologna	ASP Città di Bologna ASP Irides
Casalecchio di Reno	Valli Reno, Lavino e Samoggia	ASC Insieme
Porretta Terme	Appennino Bolognese	ASP Rodriguez
San Lazzaro di Savena	Valli Savena –Idice	
Pianura Est	Reno Galliera Terre di Pianura	ASP Donini Damiani ASP Galuppi Ramponi
Pianura Ovest	Terre d'Acqua	ASP Seneca
Imola	Imolese	ASP Imolese

- L.r. n. 21/2012, “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di *sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*”
- L.r. n.12/2013  
“Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di *aziende pubbliche di servizi alla persona*”



# Le persone...

## *La popolazione straniera nella provincia di Bologna*

Gli stranieri residenti in provincia di Bologna al 1° gennaio 2013 sono 114.485, pari all'11,4% della popolazione residente complessiva. Dall'inizio degli anni Novanta, la presenza straniera è sistematicamente cresciuta, ma è doveroso segnalare che dal 2009 tale crescita è in fase di rallentamento.

Se si considerano i soli cittadini extracomunitari e li si rapporta al totale della popolazione residente, si perviene a un tasso di incidenza percentuale pari all'8,6% a livello provinciale.

*Perché questo workshop: le risposte ai bisogni*

*Perché questo workshop: le risposte ai bisogni*

## \*SEGNI DI STABILIZZAZIONE

\*Ricongiungimenti familiari: dato crescente (famiglie investono per futuro migliore e scommettono sulla scuola per i figli). Il 44,3% dei nuovi permessi nel 2012

\*Nascite in Italia: 14,9% di tutti i nuovi nati nel 2012 (80mila nuovi nati stranieri = consolidamento delle 'secondo generazioni'). Erano il 4,8% nel 2000 + 5% di nuovi nati figli di coppie miste

\*Acquisizioni cittadinanza: 65mila nel 2012 (385mila nel 2001-2011)

\*Matrimoni misti: 8,8% del totale (18.005 nel 2012)

\*Soggiornanti di lungo periodo: 54,3% del totale

*Bertozi, 6 febbraio*

**Secondo generazioni  
e famiglie:  
stabilità instabili**

*Perché questo workshop: le risposte ai bisogni*



**\*CRISI ECONOMICA**

**(INSTABILITA' POLITICA)**

**\*Nuovi interrogativi e nuovi scenari aperti dalla **INSTABILITA'****

**Instabilità anche per le componenti "più stabili"**

**\*Diritto allo studio**

**\*Inserimento lavorativo**

**\*Cittadinanza**

**\*Ricongiungimenti familiari**

*Perché questo workshop: le risposte ai bisogni*

# MAPPE MONDRI

## La dimensione locale

- I processi di cittadinanza, come gli atti di cittadinanza, si attuano anzitutto a livello locale
- Governi locali aperti alla cittadinanza, capaci di favorirla e valorizzarla, possono far crescere l'appartenenza civica degli immigrati
- I servizi di welfare forniti a livello locale sono uno snodo cruciale di questi processi

*Ambrosini, 6 febbraio*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

**Immigrazione,  
cittadinanza, welfare:  
una visione dal basso**



*Perché questo workshop: le risposte ai bisogni*



## Conclusioni

- La cittadinanza formale è una dimensione importante ma non esclusiva, né sul piano dei diritti, né su quello del riconoscimento e dell'appartenenza civica
- I migranti, come tutti gli abitanti, possono sviluppare dal basso “atti di cittadinanza” in grado di incidere sul piano politico come su quello del riconoscimento sociale
- Governi locali e servizi di welfare hanno una funzione attiva in questi processi





- Cosa accade nei servizi (→operatori), quali ricadute per le persone cui essi si rivolgono?

**Ecco il senso del confronto di oggi**

**Prima domanda:**  
**Dal punto di vista organizzativo, ad oggi cos'è stato fatto nel vostro territorio/distretto di riferimento e cosa auspicate, in prospettiva?**



- Cosa accade nei servizi (→operatori), quali ricadute per le persone cui essi si rivolgono?

**Ecco il senso del confronto di oggi**

**Seconda domanda:**  
**Quale impatto prevedete nella gestione dei servizi e, in particolare, come ritenete sarà il rapporto con gli Enti gestori ed il Terzo settore?**



- **Cosa accade nei servizi (→operatori), quali ricadute per le persone cui essi si rivolgono?**

**Ecco il senso del confronto di oggi**

## **Terza domanda:**

**Nel sistema integrato dei servizi territoriali secondo voi quale relazione dovrebbe intercorrere fra i diversi servizi al cittadino - di base e specialistici - (Sportello sociale, sportelli migranti, urp, anagrafe...)? come andrebbe organizzato l'accesso?**